

**REPORT INCONTRO PARTECIPATO PER LA SCRITTURA DELLE LINEE GUIDA PER IL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DELL'AREA DEI COMUNI DELL'UNIONE "TERRE DEL MARE E DEL SOLE" - progetto "S.E.I. TU - Sviluppo, Economia, Innovazione per il Turismo"**

**DATA:** 25 novembre 2021

**LUOGO:** Sala Consiliare Maruggio (TA)

**ORA DI INIZIO:** 18:00

**ORA DI FINE:** 20:30

**N. PARTECIPANTI:** 25

**INTERVENGONO:**

- Dott. Alfredo Longo, Sindaco di Maruggio e Presidente dell'Unione dei Comuni "Terre del Mare e del Sole";
- Dott. Antonio Iazzi, Sindaco di Avetrana;
- Prof.re Pierfelice Rosato, CERPEM
- Dott. Giovanni Pugliese, mediatore processo partecipato

**OBIETTIVO DELL'INCONTRO:** tramite la metodologia metaplan si punta a coinvolgere in modo attivo e partecipato gli stakeholder del territorio e i cittadini interessati nell'elaborazione delle Linee Guida per un Piano Strategico del Turismo dell'area dell'Unione dei Comuni "Terre del Mare e del Sole".

**DISCUSSIONE:** dopo i saluti del Presidente dell'Unione dei Comuni "Terre del Mare e del Sole" e del Sindaco di Avetrana, il Prof.re Pierfelice Rosato introduce l'incontro con una restituzione del lavoro di ricerca precedentemente effettuato sullo stato dell'arte del territorio di interesse. I partecipanti sono invitati a riportare gli aspetti sui quali, secondo loro, occorrerebbe intervenire per garantire un'evoluzione positiva del turismo sul territorio e che potrebbero divenire oggetto delle linee guida.

I loro contributi personali vengono suddivisi in 4 cluster principali:

- 1- destagionalizzazione;
- 2 - mobilità e infrastrutture;
- 3- servizi e offerta;
- 4 - management, collaborazione, brand.

Su tali cluster sono invitati a ragionare, proponendo e suggerendo delle direzioni sulle quali potrebbe essere utile o necessario lavorare, e che potranno essere riprese all'interno delle Linee Guida.

La questione della destagionalizzazione è particolarmente avvertita dagli operatori, ma può essere considerata come un obiettivo trasversale, raggiungibile consequenzialmente agli altri individuati.

Una difficoltà avvertita riguarda la comunicazione con e tra gli uffici istituzionali. Per tale ragionare potrebbe essere utile ragionare su uno sportello unico dedicato all'ambito turistico. Tale ufficio o **comunità del turismo**, che si pone al livello dell'Unione (quindi unico per tutti i Comuni dell'Unione), può dedicarsi anche all'**individuazione di buone pratiche** da proporre o riportare nel territorio di interesse.

Potrebbe essere utile individuare tra i principi ispiratori quello di un'**uniformità e collegialità delle iniziative** intraprese o proposte da tale comunità del turismo. Questo al fine di superare il gap che i partecipanti hanno avvertito e riportato in fase di discussione tra la volontà di avviare strategie e processi di innovazione e la partecipazione dell'amministrazione che a tali processi dovrebbero collaborare. Del personale amministrativo viene lamentata la poca lungimiranza e le scarse competenze specifiche in ambito turistico; pertanto, utili potrebbero essere interventi mirati alla loro **formazione**, ma più in generale alla formazione di tutti gli operatori che potrebbero essere coinvolti nelle dinamiche del turismo.

Consapevoli dell'autenticità del proprio territorio, gli operatori propendono per dinamiche di **turismo sostenibile**, che potrebbero essere premiate e incentivate. Esempi emersi: glamping, turismo active e enoturismo.

Ulteriore elemento sul quale si dovrebbe lavorare è l'organizzazione di un **sistema di offerta integrata**. Per essere attrattivi è necessario che lo stimolo imprenditoriale sia avvertito a livello di sistema, quindi più attività, che operano su livelli diversi, ma tra loro connesse. Si osserva la presenza di grossi investimenti e contemporaneamente di "bolle isolate". Si potrebbe pensare a due direzioni di **politiche di sistema**: turismo slow ed enogastronomia.

Per quanto riguarda gli eventi, utile potrebbe essere l'elaborazione di un **cartellone unico degli eventi** che unisca i piccoli Comuni. Si eviterebbero in questo modo accavallamenti di eventi e giorni scoperti. Questo tipo di organizzazione richiede una **logica di collaborazione** tra i vari enti, una logica di partenariato, che possa far sì che vengano portati avanti dei progetti di sistema. In questo senso il territorio sembra essere carente, sembra mancare una consapevolezza tra gli amministratori, tra gli operatori, tra i residenti che potrebbe portare a processi di aggregazione superando una banale logica competitiva.

Ulteriore elemento sul quale si vorrebbe lavorare è la questione dell'**identità**. Viene proposta l'idea di un marchio ombrello per racchiudere l'identità territoriale comune (a livello di Unione) e che al contempo garantisca il rispetto dell'unicità dei singoli piccoli comuni (prodotti tipici e/o tradizioni locali).

Il problema è trovare tale identità, rispondere alla domanda: quali elementi rappresentano questo territorio? Sicuramente non solo il mare, ma anche altri elementi che vanno individuati e promossi.